

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica, il sabato sera

**ABBONAMENTI**  
ITALIA Anno L. 800 - Semestre L. 400  
ESTERO: " 1.000 - " 500  
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.  
Pagamenti anticipati.

**INSERZIONI**  
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tanta convenienza.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E. all'edifico alla stazione ferroviaria e nei principali tabaccai della città.

Conto corrente alla Posta

# LA FESTA DEL LAVORO

## IL PRIMO MAGGIO

### NOTE STORICHE

— Che cos'è la festa del primo Maggio? Si chiedono molti: e pochi ne sanno indicare il significato e l'origine. Gli uomini della reazione, gli indifferenti, i timorosi la vedono avvicinare preoccupati come se in quel giorno i popoli d'ogni paese si dessero convegno per distruggere da forsennati in ventiquattr'ore uomini e cose.

Coloro che aspirano a tempi migliori, che nutrono in cuore l'idea di libertà, di fratellanza, di giustizia, e d'amore riguardano quella data, come una specie di simbolo dell'avvenire.

Per tutti i buoni è la festa del lavoro rodente.

Come nasce tal festa? La sua data è recente: Nel luglio 1889 si tenne in Parigi il Congresso internazionale.

La riunione importantissima e memorabile non ebbe per numero d'intervenuti e di rappresentanza — pari problemi che vi si discussero deliberava come scopo finale: l'Emancipazione Umana, senza distinzione di sesso, di razza e di nazionalità. Come deliberazioni di massima, tra le altre, queste:

— Giornata massima di otto ore di lavoro e un giorno di riposo alla settimana.

— Abolizione del lavoro notturno il più possibile per gli uomini e totalmente per le donne e i fanciulli.

— Soppressione del lavoro dei fanciulli sin all'età di 14 anni.

— Soppressione del lavoro delle donne in tutti quei rami di industria che più distruggono l'organismo femminile.

— Soppressione di certi generi di industria e di certi modi di fabbricazione nocivi alla salute dei lavoratori.

— Fissazione di un minimum di salario, in rapporto col costo di tutto ciò che ragionevolmente è necessario alla sussistenza.

— I lavoratori dovranno riguardare le lavoratrici come compagne di lotta e partitiche e combattere uniti nel trionfo del principio: *«Al lavoro uguale, salario uguale»*.

— La Nazione armata sostituita agli eserciti permanenti.

Quindi deliberava l'iniziativa della festa del 1° Maggio. In proposito si piace di riportare qui le parole adoperate da un periodico di Roma dell'anno 1889.

«I rappresentanti dei lavoratori di tutte le nazioni convenuti a Parigi alla Esposizione universale del 1889... a quella gran festa di lavoro... di pace offerta al mondo da una nazione rotta a repubblica... stabilirono che ogni anno, il 1° maggio, i lavoratori di tutti i popoli affermarebbero, con forme speciali, la rivendicazione dei diritti degli operai in occasione del più grande e del più degno dei doveri della vita umana, la legge del lavoro».

Come tutte le iniziative rivelatrici di nuova forza sociale, anche questa apparve sul principio poco avvertita. Le agitazioni e le lotte di illustri e arditi agitatori, che il primo venne, avrebbe distrutta — col mal seme.

E si invece intesa, interpretazione di un profondo sentimento ingiusto e latente nella coscienza delle masse lavoratrici — che si promosse ad affermarsi, ad imporsi, non attendeva che l'iniziativa della fede.

Questi senza preparazione fra le ostilità del governo, la diffidenza della classe borghese, la non curanza e l'apatia dei più — fin dall'anno 1890 il primo maggio della speranza e con più negato, quale rivelazione, quasi come in preda ad un'epoca nuova.

Siccome in esso era incarnato tutto un ideale di libertà e di giustizia sociale, ad un tratto tutti i lavoratori, tutti gli oppressi, tutti gli amici della buona e santa causa lo compresero, e formarono presto una sola famiglia nel mondo.

Libero tutti un solo pensiero, un solo grido: «Viva la pace. Viva la fratellanza umana. Viva il lavoro rodente!».

Viva il 1° Maggio, che significa tutto ciò che è scaltro il 1° maggio, piuttosto che un'altra data — magari quella stessa della rivoluzione francese, che per i principi da essa enunciati va riguardata come rivoluzione mondiale.

Perché — noi pensiamo — essendo così nobili e pure, così spiranti pace e amore, così altamente umane le idealità che simboleggiano tal festa, alcun ricordo di violenza e di sangue sia pur giustificato dalla fatalità storica e dalla forza delle cose — deve andare unito ad essa.

E poiché col maggio la natura è in festa e tutto si prepara a vivere, a germogliare e a dar vita, poiché sorride il cielo azzurro senza nubi, sorride il sole ai fiori ed alle messi, sorride il mare non più infido ai naviganti, è naturale che l'uomo abbia scelto tanta festa di vita e di pace per inneggiare alle sue più sante aspirazioni!

Oggi — ancora — il 1° Maggio, questo breve giorno di riposo, rappresenta il sospiro, l'avvenire della gente... Più tardi sarà — quel giorno — la grande festa umana!

I Romani ebbero la loro Calenda; i Greci la loro Neomenia; le loro Pasqua gli Ebrei; la vera santa Pasqua di resurrezione per i popoli verrà — verrà anch'essa!

Ed ancora la luminosa figura di Cristo, di Cristo uomo e maturo risorgerà... Sarà risorta nella umanità rodente.

Salve dunque a Te, o Primo Maggio! O Pasqua benedetta della prossima civiltà!

## CALENDIMAGGIO

... mudano le ore alla vicina torre, della profumata notte d'Aprile. Essa è l'ultima; ecco, Maggio, che viene.

La fredda aria del mattino, che fa impallidire ad oriente il cielo, folleggia, solletta, per le vie deserte e silenziose della città, bisbiglia tra il fogliame tenero delle piante, fuori nell'aperta campagna.

Fra poco, dietro il contempo orizzonte, arderà il disco del sole, che sorge dal mare.

Date al vento, allora, la vostra libera bandiera, o lavoratori!

È bene questa la vostra festa, festa universale del Lavoro; è questo il giorno della vostra speranza sulla scena del mondo politico, esso consagra il vostro ingresso nella vita e nella storia.

Echeggiano le fantasie del popolo, del popolo che lavora e produce la meravigliosa ricchezza, onde è desiderata la vita, per le vie delle operose città e nelle distese verde dei campi, inondati di luce dal sole primaverile, ridenti di fiori, esultanti i vostri prati, o lavoratori, e dia l'alto ai vostri canti la fede raggianti, il sogno ardente di liberazione, o cui, tra il fragore e l'ansar delle macchine nelle officine, andate senza posa apprestando le armi.

Evviva la vita! Evviva la Primavera di sentimenti, che celebrerete in questo giorno, sarà la Primavera sacra delle armi... e vorrà dire il fermo proposito di farla finita con tutti i privilegi, di qualunque ordine essi siano, e che vi opprimono come schiavi.

Io vi saluto e con voi saluto l'idea vostra, che è l'idea nostra.

... e dai mari, come dai monti, spiegate al vento le orifamme benedette, sacrate alla Vittoria dai martiri, reca in questo giorno, ai fratelli lontani, sparsi per tutto il globo il saluto dei fratelli, la loro parola di coraggio e di fede nell'immancabile ideale della rivendicazione proletaria.

## VERRÀ UN GIORNO

### Ai ricchi

«Signori voi siete già in alto; sta bene. Voi avete il potere, l'opulenza, la gloria, l'autorità senza limiti, il godimento indiviso, l'immenso oblio degli altri. E' sia. Ma sotto a voi vi è qualche cosa».

Io vengo ad avvertirvi, io vengo a denunciarvi che la vostra felicità è formata dalla infelicità altrui. Voi avete tutto, e questo consiste nel nulla degli altri, i vostri piedi camminano sopra teste! se non è vostra la colpa, è colpa della Babele sociale.

Costruzione mal riuscita è tutta a strapiombo e questa — il piano superiore sovrasta all'infioro, e lo accascia sotto il suo enorme peso. Il genere umano è nelle segrete. Quanti dannati sono innocenti! Manca la luce, l'aria, la vita. Vi sono esseri che vivono nella morte. Vi sono fanciulle che cominciano a otto anni prostitute e finiscono a vent'anni vecchie. Non vi sono letti nelle capanne, non vi sono sui dischi, non vi sono vesti per gli ignudi.

Le imposte, che votate, sapete voi chi le paga? Quelli che sudano da mane a sera, sotto la forza dei cocenti raggi del sole. Voi accrescite la povertà del povero per aumentare la ricchezza del ricco. Come è creata giusto di togliere a chi lavora, per dare a chi vive ozioso, spogliare l'indigente per dare al pascolato, strozzare il proletario per l'impinguare lo strapotente?

Budate ai bruchi che schiacciati abbasano lo sguardo ed abbato pietà... di voi perché le moltitudini agonizzano, e la radice, disseccando, trascina nella sua rovina l'intero fusto già vigoroso e alto.



## PRIMO MAGGIO

È maggio ve per l'Adre...  
Dolce di effavio di evaniti odori.  
Ridono i campi e i vesconi!  
D'erbe novelle e di novelli fiori.

È maggio sul sole splendido!  
Tutto intorno rischiarato l'orizzonte.  
E de' suoi raggi illumina  
Il piano, il mare, la collina e il monte.

Degli uccelli in guardia famiglia.  
Mosse da avanti puliti.  
Ogni animal d'aria, di ricognita.

Ecco con grato aneliti  
Apriti, terra il tuo grembo fecondo.  
A' loti d'acqua e di sole, di luce,  
Guarda e festeggia il risveglio il mondo.

Su, su! all'aria libera  
Fuori uscite anche voi piedi rodenti!  
Martiri un giorno e vittime!  
Salutate anche voi l'alba nascente!

Rejetti, scarni, inerti  
Strascinate anche l'ultimo grammo.  
Fino a' oppresse il cumulo  
Delle miserie e vi altri la fame.

Sovra gli angeli rinviti  
Voi passate fuori la memoria rotta.  
Vostri palazzi furono  
Fanti, stalli, luridi antri e protte.

Città nei profondi baratri  
Delle miserie e di vita vostra  
Ala, silenzio e timore  
E talor morte entro l'orrenda chiostra.

O addetti, la sua pelagia  
Al lavorazzeri, il suo bastimento.  
Le membra in frangenda vati  
La pioggia o folla la battava il vento.

Ed oscuri nell'espicio  
Quando più brulicò il soffio avvincente.  
Ora languenti e spuntati  
Delle fiasse tra l'infetta vampa.

Or negli abissi affini  
Dal paracati ad esplorare il fondo,  
Or d'officine luride  
Accatstati nell'ambiente immondo.



## LA PASQUA DEI LAVORATORI

Il popolo agli lavoratori senza distinzione di razza, di lingua, di culto, o poro quindi anni, manifestò il proposito di esprimere il sentimento della propria solidarietà nel simbolo del valore del lavoro, allo aprirsi del mese di Maggio, iniziatore del rinnovamento della vita terrena dell'umanità, settenriopale.

Ogni partito umanitario dove partecipare a questa generale manifestazione caratteristica dello sviluppo sociale dei tempi nostri. Perché la festa del 1° Maggio è sintesi della coscienza popolare del valore del lavoro. Vi deve intervenire segnatamente la vera democrazia, chiamata ad equilibrare la concorrenza del lavoro, e del capitale e ad armonizzarne le forze.

Perché il capitale, figlio legittimo del lavoro, accumulato, con lui, deve concorrere al progresso dell'umanità.

E' la democrazia, provocando leggi favorevoli lo sviluppo del benessere materiale e morale del popolo, può intanto frenare gli urti, violenti che, oggi, scoppiano e colle insurrezioni, si manifestano fra il capitale e il lavoro.

Al 1° Maggio rifiorisce in ogni stato civile l'umanità, e manifesta colla solenne popolare questo rinnovamento. I profeti di questi nuovi ordini dovrebbero per questa festa universale proporre e deliberare grandi progetti di leggi democratiche internazionali, quali il progressivo disarmo, l'abolizione delle tasse sui generi alimentari e la cessazione del feudalismo capitalista.

G. A.

verrà in cui la vera società e nacra radiosa dal grembo delle masse scuotenti il globo della schiavitù. Allora non vi saranno più « Signori » e « Plebei » e « Plebei » dalla base naturale, ma tutti « Plebei » e « Signori » nel tempo stesso, perché liberi e uguali. Questo è il futuro.

Le grandi sofferenze — voi dite — sono un'eccezione. Non è vero: sono universali e in maggioranza indiscutibile.

Voi siete la chimera, e i patimenti sono la realtà che lo vengo a sbattere in viso. Oh! aprite gli occhi e osservate una volta cosa avete fatto del popolo!

Gli avete deformato il Diritto, la Giustizia, la Verità, la Ragione, l'Intelligenza, gli avete messo in cuore una fogna d'ira e di dolore, e sulla faccia talvolta una maschera di contento. Oggi voi lo opprimete e lo disprezzate.

Ma il futuro è lo sgarbo! Uno scroscio ed è finita! Verrà un'ora in cui una convulsione terribile infrangerà la vostra oppressione, in cui un rugito risponderà alle vostre delirazioni.

Si soffre, si soffre e quel che non è profondo si schiude, l'ombra ingegna a diventare luce, il dannato discute, e il popolo che arriva è l'uomo che sale, è la fine che principia.

VICTOR HUGO

## PAX

Vieni ideate a noi, splendidi autori,  
O mite autori di ridotto maggio,  
Tu chi langue, chi geme, chi lavora,  
Ognuno del profeta tuo taglie,  
Nella dolcezza tua, molle, odorosa,  
Vedi l'umana famiglia oggi riposa.  
Da questi gasolari dove agonizza,  
S'annidano gli scarsi agricoltori,  
Da qui altri ove il piccolo rotto e lento  
Colpisce la terra, e i bronchi a migliaia  
Sale un ome che va di piano in balza,  
Arcangelo sereno, ecco a' italiane,  
Dice quest'ultimo: s'offerenti pio,  
Le fronti vostre, s'ergano di gioia,  
Sfiorate l'avvenir, sorbete un Dio,  
Ognuno è questo della vecchia fiola,  
E, sul maggio, la novella storia  
Scrive, o piebe universa la tua gloria.  
Dice, quell'uno — in piedi — a chi lavora,  
Troppo, in attecchito, Lazzaro il vidi,  
L'ovato, l'umanità, suonata e l'ora,  
E l'eco irrompe a più venuti liti,  
Quel che le plebe dice, nelli al piano  
Sboscano nuove letizie e nuovi canti.  
Vostri sono la terra e il bosco,  
O labbi al viaggio de l'angusta face,  
O forti spalti, d'aver la mano,  
E il bacio santo di fratellana pace,  
Sfiorate i vecchi del putifai, e in core  
Mercede il canto novo, dell' amore.

## LA SETTIMANA STORICA

- 1 Maggio — Festa Internazionale del Lavoro.
- 1842 — I Chartisti presentano una petizione di 2.000.000 firme.
- 1849 — Venezia dichiara di difendere la Repubblica ad oltranza.
- 1898 — A Regio Coll. — dove tanta gentilezza sogliono usarsi ai commendatori, ladri, e ammazzati dai questurini, il partito repubblicano Ramon Frezzi.
- 3 Maggio 1890 — Scoperta del Brasile.
- 1868 — I muli, con martiri e festi, pro-tesse dalla fame in Abruzzo e nelle Puglie.
- 4 Maggio 1848 — In Francia è proclamata la Repubblica.
- 5 Maggio 1818 — Nasce Carlo Marx.
- 1890 — Giuseppe Garibaldi, col mantolo del Mille salpa da Quarto.
- 6 Maggio 1894 — Orsini è sonoramente fucilato a Milano.
- 1888 — Esodi, nelle sommosse provocate dalla fame in molte regioni d'Italia.
- 1908 — Nuova storica scoperta alle pareti di Rocca Cella il dottorato D'Angelo.
- 7 Maggio 1890 — Cadde e aggregato alla Repubblica di Venezia.
- 1874 — Lascino, proclamando l'ugua-glianza di tutti i Polacchi.
- 1898 — Giornata di sangue su cui appen-derà la consuetudine a Milano.

## Per la Pittura "Zonca"

Mi prego partecipare alla mia rispettabile Clientela che il sig. Giusto Muratti ha affidato a me l'esclusiva per l'esecuzione qui ed in provincia dei lavori coll'impiego delle rinomate Pitture Zonca, di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

La qualità superiore ed il sistema d'applicazione di queste coloriture è già favorvolmente noto; le superficiali con esse dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riescono bene eguagliate e lucide come uno smalto, raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata. Dette pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene.

Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

VINCENZO MATTIONI

Pittore - Decoratore

Via Pracchiuso, N. 2

Preventivi a richiesta e cataloghi gratis.

## Mentre Loubet ritorna in Francia

L'eco festosa delle accoglienze italiane ad Emile Loubet segue la nave che riconduce, dall'incantato golfo di Napoli, il primo cittadino di Francia nella patria sua.

L'impressione di questo avvenimento resterà incancellabile nel popolo italiano ed in quello francese. Si è detto e ripetuto in questi giorni che la visita del Presidente della Repubblica seguita dall'entusiastico risveglio di Roma, non fu uno dei fatti atti doverosi o calcolati dalla diplomazia per convenienze od opportunità che sfuggono alla percezione e non entrano nella convinzione popolare, ed è verissimo.

Il capo dello Stato italiano si recò a Parigi e tale fatto parve, e fu, la necessaria conseguenza di una lunga pressione dell'opinione pubblica del nostro paese, nella sua parte sana, non travolta dalla megalomania degli illusi e dei criminali del passato regno, megalomani che ci costò tanto caro ed era il corollario di quella visita, cioè la restituzione di essa da parte del rappresentante del popolo francese, per la simpatia popolare che lo accompagnò, per la larga partecipazione di tutta Italia all'esultanza di Roma, assue importanza veramente eccezionale.

E ad accogliere il significato, giuridicamente democratico dell'avvenimento, concorsero due circostanze: il rifiuto di Loubet di assoggettarsi alle pretese del Vaticano per una visita al capo della chiesa cattolica — la freddezza con cui venne accolta la sconveniente peregrinazione del Kaiser germanico per le varie città e golfi d'Italia durante la permanenza tra noi dell'ospite più gradito, il presidente della Repubblica. Povero Kaiser! In mancanza dell'entusiasmo popolare che egli sperava di suscitare e di contrapporre a quello per Loubet, dovette rassegnarsi cercando nella soave laguna qualche distrazione d'altro genere e di carattere affatto intimo.

Ci sarebbe argomento per la musa austera di Berchet e per quella briosa di Giusti. Ed anche per quella di Carducci, quando cantava la *Consuetudine araldica*.

Il cuore del popolo, il grande cuore che palpita per le belle e pure idealità, fu tutto per colui che qui venne, non rivestito di maestà dinastica, e corazzato di diritti più o meno divini, non sfiorante di imperialismo, ma come espressione della sovranità popolare come rappresentante eletto di una nazione che ci è sorella per tradizioni comuni, per aspirazioni e per genialità.

Invano certi organi solitari, ultimi e non gloriosa emanazione di tutto ciò che in Italia vi ha ancora di retrivo e di reazionario, cercarono da prima di menomare l'eccezionale espansione di questo cordiale riavvicinamento del popolo francese all'italiano; essi rimasero sopraffatti dal ripetersi di tante manifestazioni di simpatia, e dalla vivace esplosione dei sentimenti generosi.

Sono quei sentimenti che la democrazia italiana, attraverso una lunga serie di lotte, di amarezze, di sospetti abilmente seminati dalla prepotenza dei governi disonesti e dei loro più disonesti servitori, pur esse mantenere vivi con la ferma fede nell'avvenire.

Oggi essi ha il orgoglio della certezza, ma le è più gradito il conforto di vederli molti ricreduti.

Ed ha un dolore profondo, quello di non aver avuti partecipi alla cara festa di questi giorni i suoi capi, amati, recentemente perduti, i quali, come furono il più osteggiati nell'opera santa di pacificazione, i più amareggiati dagli attacchi dei orsini, avrebbero dovuto innanzi tutti raccogliere il frutto dell'opera patriottica e civile della loro propaganda: primo fra essi Felice Cavallotti.

Movimento Pirosoan della N. G. I. e Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

## Cronaca Cittadina

Per il 1 Maggio

IL MANIFESTO DELLA CAMERA DEL LAVORO

La Camera del Lavoro invita gli operai a festeggiare la loro Pasqua con il manifesto seguente.

### Compagni Operai

La festa del 1° Maggio assume quest'anno un carattere speciale; essa è la glorificazione del sentimento di solidarietà. Ma, come ora, fu necessaria la traduzione in pratica del fatto per uno ed uno per tutti, perché mai prima si ebbe a lottare così tenacemente contro lo sfruttamento capitalistico.

Ed è un fatto consolante lo slancio che anima i lavoratori organizzati verso i loro compagni lottanti per la redenzione del lavoro.

Questo risultato morale, che imprime anima e vigore rinnovati alle nostre organizzazioni, ci incoraggi e ci sprona con cordi incontro alle nuove lotte, ai nuovi problemi, alle conquiste avvenire.

### Lavoratori

Festeggiate degnamente il 1 maggio ed il nuovo anno vi trovi raddoppiati e compatti intorno alle istituzioni proletarie create per voi.

### La Commissione esecutiva

#### Il programma

Ecco il programma per la festa di domani.

Ore 10. Conferenza dell'on. Girardini alla Sala Cavour.

Ore 14. Passeggiata a Paderno, corteo con musica e bandiera delle Associazioni. A Paderno parleranno Fremoli e Costantini.

Tutti i Consigli, delle Leghe della Camera del Lavoro fanno una preghiera ai propri aderenti di non mancare alla festa del lavoro.

### I lavoratori fernali

hanno nell'assemblea di giovedì votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei lavoratori fernali udite le risposte dei proprietari di forno non entrano ad accettare — in qualsiasi circostanza — di cedere i propri forni — che credono ancora impropriamente imposti al diritto delle genti — a deliberare.

di astenersi dal lavoro il 1 maggio e denuncia alla cittadinanza lo stesso procedendo a quei proprietari che con la loro condotta intralciano il pacifico sviluppo di ogni legittimo miglioramento economico e morale.

### Due Circolari

Il segretario centrale per la Camera del Lavoro e per le Federazioni di resistenza ha diretto alle Commissioni esecutive delle Camere del Lavoro e ai Comitati centrali delle Federazioni di resistenza la circolare seguente:

1. Il Segretariato Centrale per la Camera del Lavoro e per le Federazioni di resistenza, impegna le organizzazioni aderenti ad adoperarsi perché con la parola scritta e parlata, sull'imminente manifestazione internazionale del 1° Maggio venga formata l'attenzione delle masse lavoratrici oltre che sulle questioni locali, che possono maggiormente interessarli, sui seguenti problemi d'ordine generale o che interessano la vita di tutto il proletariato italiano:

1. Lotta contro i multiformi parassitismi e protezionismi che concorrono potentemente ad ostacolare ai salariati migliori condizioni di esistenza (protezione doganale, spese militari, succionerie).
2. Dimostrazione della azione negativa dell'attuale maggioranza parlamentare in materia di leggi sociali (lavori in ritardo, riposo festivo, ispezione del lavoro, contratto di lavoro, proibizioni, ecc.).
3. Attacco alle organizzazioni di varia giunta Provinciale amministrative che, proponendo o consentendo le rappresentanze dell'autorità governativa oppugnano i manifesti dei Comuni alla Camera del Lavoro (Pavia, Padova, ecc.).
4. Le conquiste delle organizzazioni minacciate dalle Congregazioni religiose (apprendisaggio, sciure-poliziotte, ecc.).

Viva il 1. Maggio.

Il Segretariato Centrale.

Il Comitato Centrale del partito repubblicano italiano ha, a sua volta, diramato la seguente circolare alle Sezioni e agli iscritti del P. R. I.

### 1 Maggio 1904

A voi rivolgiamo le parole in questo giorno non per farvi inutili dimostrazioni di solidarietà, ma perché dovete e affannazione di popolo in nome della fratellanza umana e per il diritto alla vita, sul campo politico per la libertà, sul campo economico per la giustizia. Vi è stato e sarà sempre il posto dei repubblicani.

E i repubblicani d'Italia furono tra i primissimi a bandire il concetto di protesta rivendicatrice, che mosse i lavoratori convenuti a Parigi nel 1889 a statuire il Primo Maggio.

Oggi però, che tra le file popolari si è riprodotta la frizione e del resto non nuova corrente della illusione e delle deviazioni, cessi della responsabilità che spetta al nostro Partito di preparare, l'ambiente necessario, il mezzo più efficace per

iniziare o garantire il voto fondente alla emancipazione delle classi lavoratrici dalla tirannia del capitale, oggi vi invitiamo ad adoperarvi perché il Primo Maggio riprenda il suo vero significato di lotta contro tutti i privilegi e le sopraffazioni, che intralciano e ritardano la redenzione del popolo.

Da Roma 1 Maggio 1904.

IL COMITATO CENTRALE.

## Il Consiglio comunale

nella seduta di lunedì approvò, tra l'altro, l'accordo Mallinani-Cronici e l'adattamento dei locali dello stabilimento socialista alle Grazie.

Vari argomenti, posti all'ordine del giorno da noi pubblicato nel passato numero, vennero rimandati alla prossima seduta che avrà luogo il 1° maggio p. v.

Ad Assessori vennero eletti gli amici Arturo Bosetti e Giuseppe Corti.

Nella seduta prossima sarà trattata anche la domanda di area nella Braida Codroipo pel Teatro Nuovo e l'ampliamento dell'edificio delle Scuole Tecniche.

## Per la sorella latina

Nella seduta consiliare di lunedì venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Il Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria, mentre:

Emile Loubet accolto nella capitale e nella il fraterno saluto del popolo, mentre della comune gloriose tradizioni dei due paesi che tanta luce di pensiero irradiarono nel mondo.

ricordando pure la lotta pertinace sostenuta dalla democrazia italiana per tener viva la fede nei destini delle nazioni sorelle ed avendo il desiderio di questo indimenticabile giorno.

Invia l'omaggio della Città di Udine al primo cittadino della Repubblica Francese.

Alte dimostrazioni di simpatia alla sorella latina si ebbero al Minerva ed al concerto della banda cittadina di ieri sera.

## Nuovo Regolamento organico-disciplinare per il servizio del dazio

Questo importante azienda comunale viene divisa in due distinte parti: Amministrazione contabile ed esecutiva. La prima passa direttamente alla Ragioneria Municipale, l'altra è affidata ad un Ispettore, (alle dipendenze del Sindaco o dell'Assessore delegato), il quale sarà il regolatore esclusivo di tutto il servizio. Si giudica opportuno anzi necessaria tale separazione, sia per dare maggiore impulso al servizio esterno, dal quale dipende essenzialmente il miglioramento delle finanze comunali, sia per rendere il medesimo più moderno, più pratico e quindi meno odioso al pubblico.

Si è provveduto altresì al miglioramento del numero personale, benemerito del Comune per l'importanza e per l'assiduità del lavoro che è chiamato a compiere.

La tabella degli stipendi è stata così concretata:

### Ufficio d'ispezione

1. Ispettore, lire 3400, indennità di trasferta 300, vice ispettore lire 2500, indennità 150; sei revisori a lire 2300 — cinque assistenti di prima a lire 1800 — sei di seconda a lire 1600; — sette di terza a lire 1400 — un applicato a lire 1600.

### Corpo degli agenti daziali

2. Un brigadiere a lire 1500 — quattro vice-brigadieri a lire 1300 — quattordici guardie poste a lire 1100 — quarantasei guardie a lire 800. A tutte le guardie per verrà concessa l'indennità di notturna di cent. 50.

La creazione delle guardie scorte è primo provvedimento, per offrire modo alle guardie semplici, più meritevoli, di progredire. Altri vantaggi vengono proposti e per le guardie e per i graduati e per gli stessi impiegati del dazio. Prima fra tutti è la sanzione del diritto di questi alla nomina Consigliere da cui deriva una maggiore garanzia di stabilità, la concessione di tre scesenni e l'esenzione del contributo del Comune per la Cassa di previdenza; la norma liberale della costituzione delle guardie dopo il semestrio di prova; un più vantaggioso trattamento per tutti in caso di malattia o di chiamata alle armi; l'estensione dei premi eventuali alle guardie da lire 20 a lire 100, e particolarità degna di essere rilevata, l'esenzione dall'obbligo di seguire la via gerarchica nei ricorsi per fatti che ledano un giusto e legittimo interesse personale dell'agente o dell'impiegato.

Dal proposto nuovo assetto del servizio si attendono senza dubbio miglioramenti notevoli intesi a rafforzare gli organi direttivi dell'azienda e la compagine degli organi dipendenti; di migliorare le condizioni economiche morali di tutto il personale; di far cessare infine uno stato critico che sinora ha preoccupato gli amministratori

del Comune e ne ha spesso paralizzato l'opera volenterosa ed apprezzata.

Nutriamo fiducia perché che il Consiglio, colla approvazione del nuovo Regolamento organico, vorrà coronare questa operosità nella quale, dovessi riconoscerlo, il primo posto spetta all'egregio amico nostro che presiede oggidì al nostro Comune.

**Evoluzioni... strategiche**  
**Faccia lei!**

L'anno di vittoria cantato dal *Giornale di Fraforeano* nel voto del 7 febbraio c. a. del Consiglio comunale che deliberava l'assunzione diretta dell'illuminazione pubblica, si spigne dolorosamente in un singulto che va da Udine a Venezia e vice-versa.

Come mai? Non ha vinto il *Giornale di Fraforeano*? Non ha fatto tutto lui?

Leggiamo: «Non saremo sinceri se tacessimo la nostra schietta soddisfazione per il voto di ieri del Consiglio comunale.»

(*Giornale di Udine* 7 Gennaio 1904 n. 7)

Il fatto che ha una importanza che oltrepassa i confini della provincia, perché è l'attestazione che per quanto siano vivi i disegni ed espresse le avversioni, quando si tratta di grandi questioni, che impegnano l'avvenire, tutti gli uomini di buona volontà possono e debbono formare un blocco per sanare la cittadinanza dalle nuove oppressioni.

Dov'è sfumata tanta gioia?

Ah, ecco a Venezia il Comune ha acquistato dalla Società veneziana l'impianto elettrico per la condotta delle forze del Cellina a Udine invece i cronici hanno dovuto vendere i loro 4 quinti dell'impianto.

Ma perché non fare come a Venezia? Perché non sopprimere i cronici?

Ma quel benedetto avv. Cappollani non aveva altro da tirar fuori? Quel valente uomo si è forse troppo preoccupato dell'Istituto dei cronici... dice il *Giornale di Fraforeano*. Ed a ragione. I cronici non sono cronici, possono forse essere abbinati del *Giornale di Fraforeano*, ma in tal caso hanno denaro da buttar via e non valere proprio la pena di tirare il centesimo nel concludere l'affare della liquidazione dei loro quattro quinti col Malignani. Cappollani poteva chiudere un occhio e dire a Malignani, la prego, faccia lei!

**Ne vale la pena?**

Rieviamo e pubblichiamo

Caro Paese,

Lesi la polemica tra Friuli e *Giornale di Udine* a proposito dell'Amministrazione dei Legati da quest'ultimo provocata.

Ora io francamente ti dico che tanto il Friuli come il signor Pietro Sandri sono ingenui. A che rispondere al *Giornale di Udine*? Chini? Chionappresenta? Quando eravamo noi all'opposizione, interpellavamo e interpellavamo il Consiglio. Questa è la sede per domandare spiegazioni e chiarimenti. Così fanno i galantuomini.

Se l'opposizione ha qualche dubbio, perché non può domandare spiegazioni al Consiglio?

Non vi sono qui cinque consiglieri della minoranza mandati a quel posto dal *Giornale di Udine*?

Ad ogni modo a che polemizzare con giornali della rima del *Giornale di Udine*, il quale per sostenere una polemica deve avvisare persino le cifre?

Non vede il Friuli che nella polemica della luce elettrica per far credere ai propri lettori d'avverigazione, cioè che per rilevare l'intero impianto elettrico attuale bastavano 312 mila lire, mentre erano stabilite 720 mila, senza contare i nuovi immediati necessari impianti e restauri?

Un consigliere della maggioranza.

**Scherzi di cattivo genere**

Rieviamo e pubblichiamo

Caro Paese,

Mi capita sott'occhio in ritardo il *Giornale di Udine* del 21 corr. e vi leggo un brava commento sui risultati delle Elezioni dell'Unione esercenti. Il giornale mi congratula con l'amico avv. Antonio Beltrame per la votazione plebiscitaria con cui fu richiamato alla testa del sodalizio. E fin qui va bene. Ma, soggiunge il giornale, quella votazione è stata e degna risposta ai pazzi attacchi della stampa locale per la sua opera zelante e indipendente, soprattutto nella questione della illuminazione, quando la Società degli esercenti, contro i radicali d'ogni specie, che lo sostenevano, ha combattuto l'appalto di un servizio pubblico. Tutto ciò sa di canzonatura. Che l'ottimo Sig. Beltrame nell'interesse degli esercenti possa escogitare, come escogitò,

la proposta di una fermata obbligatoria per molte ore di tutti i treni che passano per la Stazione, si capisce; si può anche capire il *Corso mascherato* che gli tirò addosso tanti «cattivi» attacchi non radicali del... *Giornale di Udine*...

Ma, per l'amore di Dio non tocchiamo il busto della massima municipalizzatrice fatta votare dal cav. Beltrame alla sua Unione esercenti!

È vero che si trattava di illuminazione soltanto, ma l'ordine del giorno stativa che: «le municipalizzazioni in genere entrano nelle responsabilità della vita».

Via, per un *Unione esercenti* è un bel fenomeno di altruismo; e il Municipio, forte di quell'ordine del giorno del cav. Beltrame e della votazione plebiscitaria raccolta sul suo nome, può mettersi allegramente a municipalizzare pane, carne, vino, stoffe, ecc. ecc.

Dev'essere uno scherzo del *Giornale di Udine* sempre allegro... Ma è uno scherzo di cattivo genere!

Saluti  
La giovagnol

**Onoranze al Petrarca**

Auspice il Ministero della Pubblica Istruzione, si costituì nella nostra città un Comitato per promuovere delle pubbliche conferenze nell'intento d'onorare Francesco Petrarca, della cui nascita nel prossimo luglio si compie il sessantenario. Ed era ben giusto che anche Udine, che egli visitò nell'aprile del 1368, s'unisse alle altre terre italiane nell'unanime consenso di tributare omaggio di riconoscenza riverenza ad un grande il cui nome da sei secoli costituisce un titolo di vera e purissima gloria per la patria nostra.

Rispondendo all'invito del Comitato, volenterosi accettarono, pertanto, di concorrere con la valida opera loro a rendere degne le onoranze all'altissimo poeta alcuni egregi cittadini, ai quali qui, pubblicamente il Comitato rivolge vivissime grazie.

Le conferenze — la prima delle quali si tenne ieri sera — saranno quattro e si terranno gradatamente nella sala del R. Istituto Tecnico, concessa dalla cortesia del Municipio, nei giorni e coll'ordine seguente:

- 1. Ieri sera ore 21, prof. Vittorio Fontana: *Il Petrarca primo uomo moderno*.
- 2. Venerdì 6 maggio, ore 21, prof. Ippolito Tito d'Asio: *Il Petrarca e il suo Canzoniere*.
- 3. Venerdì 13 maggio, ore 21, prof. Giuseppe Pescatori: *Francesco Petrarca umanista*.
- 4. Domenica 20 maggio, ore 12, sig. Emilio Grandini: *Francesco Petrarca: studio critico*.

**Il cav. Luigi Braiddotti**

— veterano delle lotte per l'indipendenza nazionale ed uno dei più stimati industriali del Friuli — raggiunge oggi felicemente la bella età di 85 anni.

A lui gli auguri più affettuosi degli amici del Paese.

**Tiro a Segno**

Domani, sul campo di tiro, dalle ore 6 e mezza alle 9 e dalle 16 alle 17, si eseguiranno le lezioni regolamentari (R.L. IV).

**Al Minerva**

avremo per due sere Italia Vitaliani, l'artista insegue.

Adriano Lecoultre e Maria Antonietta ebbe l'interpretazione che solo può procurar l'anima ed il fascino artistico della Vitaliani.

Esaurono due teatrori e piovvero gli applausi.

**Concerto Zampieri-Jancovich**

Lunedì p. v. nella sala superiore di questo teatro avrà luogo un grande concerto di piano e violino, sostenuto dalla sig. Maria Pia Zampieri e dal prof. August Jancovich con un scelto programma. Di tutti due, i giornali di Trieste, ove diedero dei concerti, ne parlano con entusiasmo.

**Comm. Scarneo**

Il celebre basso comm. Giovanni Scarneo, che entusiasma tutti i pubblici e che ora flette allori nell'arte drammatica, darà al nostro Minerva tre straordinarie rappresentazioni nella sera di martedì 6, mercoledì 7 e giovedì 8 maggio p. v. L'illustre artista ora fuoreggiato a Trieste anzi togliamolo dal Sole il seguente giudizio: «Il pubblico, che ieri sera intervenne numeroso a teatro, accolse con applausi il valente artista che ad ogni atto seppe conquistarsi sempre più a favore dell'elito uditorio che alla fine dello spettacolo proruppe in fragore e ripetute acclamazioni con grida di «bravo».

**Al Circolo Verdi**

Il trattenimento di ieri sera riuscì egregiamente.

Molto concorso e molti e meriti applausi.

**Il Circo Zavatta**

richiama da due sere molto pubblico alle sue rappresentazioni in Giardino.

E lo merita veramente, e noi gli auguriamo affaroni d'oro.

**Nel regno della scienza**

La *Farmacia Nazionale* di Palermo, che tiene laboratorio chimico in via Cavour, ha ottenuto il brevetto per la preparazione e vendita della POZIONE ANTISEPTICA del dottor G. Bandiera, ed il rimedio tanto in voga per le malattie degli organi respiratori, conosciuta specialmente sotto il nome di *rimedio contro la tosse*.

Questo farmaco potente, preparato con tutte le regole rigide dell'arte, è di gusto dolcissimo e di effetto sicuro. Ogni flacon contiene 250 grammi di liquido benefico, che si somministra al paziente alla dose di un cucchiaino da tavola tre volte al giorno.

La POZIONE ANTISEPTICA BANDIERA è nata anche in Germania ed in Austria, ove i medicinali esteri non entrano tanto facilmente. Per la sua qualità eminentemente antiseptica, essa è stata dietro certificati del più illustre medico, addegnata in molti Ospedali e stabilimenti igienici per la cura dei malati di bronchite e di affezioni al polmone. Sul proposito, abbiamo chiesto informazioni al nostro dottore e lui ci ha assicurati sui pregi reali di tale farmaco, soggiungendo: «La POZIONE ANTISEPTICA BANDIERA è il migliore rimedio, finora conosciuto, per la cura della tosse polmonale. Desso riesce efficacissimo anche nei casi di bronchite acuta e cronica, nella broncopolite, nella bronchite fetida e malattie affini».

Talesi potente farmaco travagli in vendita presso le principali farmacie del regno, ma caso mai non lo trovi, potrai scrivere o telegrafare alla rispettabile *Farmacia Nazionale* di Palermo, in quale spedisce subito la POZIONE in pacco postale con assegno livellissimo.

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**

Bollettino settimanale dal 24 al 30 aprile

Nascite  
Nati vivi maschi 5 femmine 9  
Morti  
Esposi —  
Totale N. 15.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Francesco Francescantonio possidente con Maria Fantoni casalinga — Michele Wlad capo fabbrica con Orsola Bignor casalinga — Cristoforo Bellina possidente con Giovanna Bellina agiata.

**Matrimoni**

Attilio Saggano fornaio con Anna Rumignani sarta — Gio. Batta Marchioli agricoltore con Luigia Rosa Clochietti contadina — Pasquale Malvone pittore ferr. con Giuseppina Corradazzi casalinga — Umberto Prizzi barbiero con Anna Cacciani casalinga — Domenico Madrisani gelatiere con Clelia Virgilio sarta — Gio. Batta Caur agente ferror. con Mattea Antonia Martinato agiata.

**Morti a domicilio**

Antonella Cistato Tavani fu Giallo d'anni 51 ugozante — Marianna Vittorio di Domenico d'anni 76 mesi 7 — Paolo Springolo fu Antonio d'anni 46 possidente — Ello Casarà di Vincenzo di mesi 9 — Isolanda Palmato di Italo di mesi 4 e giorni 11 — Angelina Venter di Francesco d'anni 8 e mesi 30 sciala.

**Morti nell'Ospedale Civile**

Alessandro Vizzutti fu Antonio d'anni 28 agricolo — Francesco Guarneri Rigattini fu Valentino d'anni 22 casalingo — Angelo Zilli fu Antonio d'anni 68 muratore — Teresa Clochietti Ronco fu Gio. Batta d'anni 42 contadina — Luigia Patroli-Zoratti fu Domenico d'anni 86 casalinga — Pasqua Arosio-Rolatti fu Ercole d'anni 75 lavandaia.

Totale N. 12

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

**ULTIMA ORA**

Telegrafo... senza fili

NAPOLI, 29 sere

Monsieur le chevalier Tony Beltrame

UDINE

Incantato è grato del vostro gentilissimo invito di venire nella vostra benamata città per procurare un poco di coorso a beneficio degli esercenti accetto ben di tutto cuore.

M'imbarco in questo momento per venire a sbarcare a Porto di Nogarò.

Vi telegraferò e vi porterò la Legion d'Onore.

Firmato: LOUBET.

Dall'Interno, 29, ore 13.

Molto rev. don Giovanni Chignani

COLUGNA (Udine)

Sarei gratissimo vostra cortesia se volete inviarmi in incognito vostra interessante avventura per farme appendice nuova edizione mio Decamerò.

Messer Giovanni Baccaccio.

Pietro Raso, gerente responsabile.

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

**La tassa sull'ignoranza**

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 30 aprile 1904

74 54 61 30 28

**LA VERA POLVERE CONSERVATRICE del VINO**  
DOMENICO NEGRI SUCC. AS  
ASSICURA VINI SANI IMPIDI INALTERABILI.

DEPOSITO NEGRI SUCC. AS  
DOMENICO NEGRI SUCC. PIETRO MARTINI  
VIA STELLAZ VERONA

DEPOSITO FARMACIA ALLA "LOGGIA", Piazza V. E.

di L. V. BELTRAME

PREMIATA FOTOGRAFIA LUIGI PIGNAT & C.

Via Rauscedo N. 1 — dietro la Posta.

Specialità: PLATINOTIPIE

Ingrandimenti Fotografici

utilizzati — Artisticamente ritoccati, L. 25

Indirizzo la cortesia di Centim. 63 x 77

IL VETERINARIO MUNICH dott. SILVIO

eseguisce castrazioni, nei puledri, vitelli ecc. ed ogni altra operazione chirurgica secondo gli ultimi sistemi.

Recapito: Via Mantica N. 12 e farmacia Beltrame alla Loggia in piazza Vitt. Em.

SOCIETA ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO

Esposizione permanente dei regali in UDINE Via Mercerie N. 6

I regali sono dati a scelta

Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.

Non adoperare liquore dannoso

**all'INSUPERABILE**

TINTURA Istantanea

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Camp. di Roma 1886.

R. Stazione Sperimentale Agraria DI UDINE

I campioni della tintura presentati dal Signor Loderio Ha, bottiglia N. 2 - R. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrito e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Dal 1886, 23 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor **LODOVICO RE**

Parrocchiano - Via Daniele Manin - Udine

PRESERVATIVI NOVITA

Jupiter Garanti alla dozzina L. 450  
Campanario Novjta o Listino 2,30  
Franco di porto e spese - Inviare Cart. Vaglia o

Gummlvaren Fabrich - Milano

DEPOSITO CARTE PER ALLEVAMENTO BACCHI Novita Tappezzerie in carta, disegni Liberty PREZZI RIDOTTISSIMI

# Avvisi reclame in 3° e 4° pagina a prezzi modicissimi

## ANTICANIZIE - MIGNONE

FRIGIDA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale studiato per ridare alla barba ed ai capelli bianchi il loro naturale colore, salice o trinito, e per impedire che si ricomincino a ingrossare e ricadere. In una parola, è un mezzo sicuro per ottenere il colore primitivo della barba e dei capelli, e per impedire che si ricomincino a ingrossare e ricadere.

ANTICANIZIE - MIGNONE  
L. ACCIOLA  
F. ACCIOLA

## Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie  
Navigazione Generale Italiana «La Veloce»

Società riunite: Flotta e Mobilità Società Italiana di Navigazione a Vapore  
Cap. soc. L. 60.000.000 - Uscite a vers. L. 30.000.000 - Cap. Uscite a vers. L. 11.000.000

Per NEW-YORK ogni *Domènica* da GENOVA ed ogni *Mercoledì* da NAPOLI  
da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni *Mercoledì* da GENOVA  
da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

Linee Postali Italiane

## UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 84 Via Aquileia, 84 UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK e CANADA per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Biglietti supplementari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI Linea celeri diretta

Piroscafi Postali in partenza	Piroscafi postali in partenza
CITTA' DI NAPOLI La Veloce 2 Maggio	WASHINGTON La Veloce 4 Maggio
SICILIA Nav. Gen. II 9 Maggio	UMBRIA Nav. Gen. II 11 Maggio
CITTA' DI TORINO La Veloce 16 Maggio	SAVOIA (doppia elica) La Veloce 18 Maggio
SARDEGNA Nav. Gen. II 23 Maggio	SIRIO Nav. Gen. II 25 Maggio

## SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

ESIGERE LA MARCA GALLO

IL SAPONE AMIDO BANFI

non è un saponi ordinario, è un saponi di lusso, è un saponi di alta qualità, è un saponi di alta bellezza.

AMIDO BORACE BANFI

AMIDO BORACE BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Partenze da GENOVA per SANTOS e RIO JANEIRO  
Il 15 Maggio 1904 partirà il vapore "LAS PALMAS", della "VELOCE", toccando NAPOLI e TENERIFFA. Stazza lorda Tonn. 1803 - n. 1922 - Velocità miglia 11,7 all'ora - Durata del viaggio 24 giorni!

Partenza Postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE  
Il 1° Maggio 1904 partirà "VENEZUELA", della "VELOCE", Stazza lorda Tonn. 2531 - n. 2285 - Velocità miglia 14,3 all'ora - Durata del viaggio da GENOVA a PORTO LIMON 29 giorni compreso lo fermate negli scagiti: toccando MARAGLIA, BARRALINA, TENERIFFA, TIRINDI, LA GUAYIA, PUNTO BARCELONA, GUAYMAS, SABANILLA, COLON, PORTO LIMON.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutto lo Indo, esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per la America del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Titolare dell'Ufficio delle DUE SOCIETA' sig. PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 84.

Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telegr.: "Navigazione, oppure "La Veloce", - Udine - Telefono 234

### I nuovi orari ferroviari

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Venezia	da Venezia a Udine
O. 8.30	O. 8.30	O. 8.30	O. 8.30
A. 8.30	O. 12.07	O. 6.15	O. 10.07
D. 11.25	O. 14.10	O. 10.25	O. 14.17
O. 18.15	O. 19.45	O. 14.10	O. 17.00
M. 17.30	O. 22.35	O. 18.15	O. 22.26
D. 20.25	O. 23.05	M. 28.35	O. 4.20
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine	da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 6.15	O. 6.15	O. 6.15	O. 6.15
D. 7.05	O. 9.35	O. 9.35	O. 11.00
O. 10.35	O. 14.30	O. 14.30	O. 17.05
D. 17.10	O. 20.35	O. 16.55	O. 19.10
O. 17.35	O. 19.10	D. 18.55	O. 20.05
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 6.30	O. 8.45	A. 8.25	O. 11.00
D. 8.00	O. 10.40	M. 9.00	O. 12.50
M. 15.42	O. 19.45	D. 17.00	O. 20.00
O. 17.45	O. 20.30	(*) D. 21.25	O. 23.35
(*) Questo treno si ferma a GORIZIA, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezzo.			
da Udine a Casarsa	da Casarsa a Udine	da Udine a Casarsa	da Casarsa a Udine
M. 9.30	O. 9.30	M. 9.30	O. 10.10
M. 11.40	O. 13.07	M. 11.40	O. 13.07
M. 16.05	O. 16.37	M. 16.05	O. 16.37
M. 21.45	O. 22.10	M. 17.15	O. 17.45
da Casarsa a Pontebb.	da Pontebb. a Casarsa	da Casarsa a Pontebb.	da Pontebb. a Casarsa
A. 9.35	O. 10.05	O. 8.22	O. 9.09
O. 14.31	O. 15.10	O. 18.10	O. 19.55
O. 18.37	O. 19.20	O. 20.15	O. 20.55
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa
O. 9.16	O. 10.00	O. 8.15	O. 8.58
M. 14.35	O. 15.25	M. 13.15	O. 14.00
O. 18.40	O. 19.25	O. 17.30	O. 18.10

### MAGNETISMO

La veggente, sonnambula Anna d'Antico da consulti per qualunque domanda d'interventi particolari. I signori che vogliono consultarla per ogni risposta devono averla rare ed assicurarsi sapere ed inviarono L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti o consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma, 2 - BOLOGNA.

### FOTOGRAFIE E DILETTANTI

Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della Ditta GANZINI DAMIANI & C. di M. GANZINI Via S. Felice 20 - MILANO

Quali di loro richiesta in cartolina doppia.

### AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA'

DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano UDINE - Via Grazzano UDINE

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglia d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre in UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1889.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fabbr. concorso) Diploma di benemerita.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Certificati medici. E prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet.

Prezzo di L. 2,50 la bott. da litro - L. 1,25 la bott. da 1/2 litro. Spiega ai rivenditori. Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.